

COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale

LEONARDO

Ieri si è svolto come previsto l'incontro fra le segreterie nazionali di Fim Fiom ed Uilm e la direzione del personale di Leonardo. All'ordine del giorno l'avvio del confronto sull'art. 4 della legge Fornero e la proposta di un testo sull'avvio dello Smart Working. Ancora una volta abbiamo dovuto constatare che si continua a perdere tempo dato che sullo smart working non abbiamo ricevuto ancora nulla.

Per quanto riguarda l'art. 4 della legge Fornero, a parte la durata di due anni della finestra di uscita (2018-2019) ci saremmo aspettati di avere indicazioni chiare su quelli che per la Uilm sono i cardini fondamentali per arrivare alla firma di un accordo:

- il numero dei lavoratori che potranno uscire verso la pensione durante il 2018-2019;
- l'integrazione al trattamento di pensione che per la Uilm non può essere inferiore all'80% della retribuzione netta più una quota aggiuntiva, così come era previsto nell'accordo ex Selex ES;
- volontarietà di accesso al percorso di uscita con l'art. 4 legge Fornero;
- utilizzare tutti gli accorgimenti per evitare la perdita di competenze;
- a fronte delle uscite l'accordo deve prevedere tempi certi per le assunzioni.

Non avendo avuto la possibilità di confrontarci puntualmente su questi elementi ci aspettiamo che all'incontro dell' 8 marzo ci venga fornito un testo completo per affrontare la discussione col supporto della delegazione trattante.

Sugli altri due temi dei quali si sarebbe dovuto discutere, Smart Working e Flessibilità oraria non ci sono stati avanzamenti e in occasione del prossimo incontro se ne discuterà, come Uilm ribadiamo che sullo smart working si deve avviare rapidamente la sperimentazione e sulla flessibilità oraria devono essere recuperati gli accordi precedenti e lasciare invece i trattamenti di miglior favore previsti dall'accordo One Company per le Divisioni che non avevano precedenti accordi.

A breve verrà fissata una data di incontro per parlare dei lavoratori di Sema che oramai da troppo tempo attendono di conoscere il proprio futuro professionale.

Attendiamo inoltre una data per concordare che i lavoratori Atitech di Capodichino ancora in Cigs potranno rientrare al lavoro anche nelle altre Divisioni di Leonardo presenti in Campania.

Roma, 1 marzo 2018

UILM NAZIONALE